

REPORTAGE CONVEGNO SAFAP 2008

Sicurezza ed affidabilità della attrezzature a pressione

Cagliari, 12-14 giugno 2008

Dal 12 al 14 giugno 2008 si è svolto a Cagliari, presso il Centro Congressi del THotel, il convegno Safap 2008 "Sicurezza ed Affidabilità delle Attrezzature a Pressione", appuntamento ormai di riferimento nel panorama nazionale del settore.

Il convegno, rivolto agli addetti ai lavori (utilizzatori, progettisti, ispettori, ecc.), ha avuto la finalità di **sensibilizzare sulla sicurezza e sull'utilizzo di tecniche innovative in un'ottica di prevenzione.**

Apparecchiature sempre più sofisticate e standard di sicurezza sempre più elevati richiedono, infatti, procedure che si avvalgano di analisi del rischio, tecniche sperimentali, controlli capaci di soddisfare quei requisiti di sicurezza e di affidabilità richiesti dalla legislazione nonché da una sempre più diffusa sensibilità dell'opinione pubblica.

In particolare, il tema fondamentale di questo terzo convegno organizzato dall'ISPESL (le edizioni precedenti risalgono al 2004 e al 2006) è relativo alle novità introdotte dal Testo Unico, recentemente approvato dal Parlamento, che per i prossimi anni costituirà il riferimento base in tema di sicurezza (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

L'esperienza nella gestione di attrezzature a pressione di grosse aziende come **Enel e Saras**, che insieme a ISPESL quest'anno partecipano all'organizzazione del convegno, contribuisce alla crescita di conoscenza e di ricerca che questo settore richiede.

*"La ricerca della Sicurezza - **afferma Vittorio Mazzocchi, direttore del Dipartimento tecnologie sicurezza ISPESL** - è uno dei compiti fondamentali che il legislatore ha affidato all'ISPESL; la si persegue attraverso una azione costante e continua di prevenzione. Prevenzione che per essere efficace deve basarsi su verifiche che si avvalgano di analisi di rischio, di tecniche sperimentali, di controlli capaci di soddisfare quei requisiti di sicurezza e di affidabilità richiesti dalle norme europee nonché da una sempre più diffusa sensibilità dell'opinione pubblica.*

Manifestazioni come il SAFAP sono in grado di promuovere la ricerca della sicurezza e, al contempo, sviluppare l'utilizzo di tecniche innovative ed incrementarne l'adozione da parte dei progettisti, dei costruttori e degli utilizzatori."

*"La sicurezza sul lavoro - **dichiara Claudio Teloni, responsabile Assistenza Specialistica Enel** - è per Enel un valore irrinunciabile di tipo etico, coerente con i principi morali che reggono la società, ma anche di tipo estetico (assenza di lesioni e malattie) e psicologico (equilibrio tra motivazioni e aspettative).*

Il raggiungimento dell'eccellenza anche in questo campo è per Enel un obiettivo prioritario, perseguibile con un approccio alla sicurezza di tipo proattivo che va oltre quelli che sono i disposti legislativi, utilizzando anche, quale strumento, un Sistema di Gestione della Sicurezza certificato (OHSAS 18001)"

*"Saras assegna alla sicurezza un'importanza analoga alla produzione alla qualità e ai costi - **afferma Riccardo Cozza, Responsabile del Servizio Ingegneria di Affidabilità Saras** - crede fermamente che tutti gli infortuni possano essere prevenuti ed evitati, è coinvolta direttamente in questa azione a tutti i livelli di responsabilità. Saras riconosce che le persone costituiscono l'elemento essenziale della sicurezza, viene quindi richiesta la partecipazione attiva di tutti. A tal fine Saras già da tempo si è dotata dei Sistemi di Gestione Ambientale, di certificazione ISO 14001 e Sicurezza OHSAS 18001 e lavora attivamente con tutte le sue persone per il conseguimento della registrazione EMAS in tempi brevi".*

*"E' fondamentale un cambio radicale nella cultura della sicurezza all'interno delle imprese - **ha affermato Mario Alvino del Ministero del Lavoro** - Il Testo Unico sulla sicurezza stabilisce, tra le altre cose, gli obiettivi da raggiungere per evitare che situazioni di rischio, intrinseche in ogni attività lavorativa e in ogni apparecchiatura soggetta ad usura, si trasformino in infortuni*

alle persone. Resta in carico alle imprese, attraverso proprie procedure organizzate, far sì che questi obiettivi vengano raggiunti"

Gli oltre sessanta lavori presentati nelle sessioni tematiche, selezionati dal Comitato Scientifico e poi raccolti nel volume degli atti sono risultati di alto livello qualitativo, dando un quadro completo dello "stato dell'arte" nel settore delle attrezzature a pressione.

Le memorie sono state suddivise in sei sessioni: la sessione plenaria, quattro sessioni tematiche ed una sessione "poster". Nella plenaria, coordinata dall'ing. Mazzocchi dell'ISPESL, dall'ing. Gorlandi dell'ENEL e dall'ing. Cozza della SARAS, si sono alternati interventi di notevole interesse, tra i quali quello dell'ing. Mario Alvino del Ministero del Lavoro, che ha presentato le novità contenute nel nuovo Testo Unico sulla sicurezza (D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81).

Nella sessione tematica **normazione** sono state illustrate alcune ricadute della normativa di costruzione e di esercizio su talune categorie di attrezzature, tra cui generatori di vapore, serbatoi di GPL, bombole ecc, evidenziando le potenzialità dei metodi FEM per la progettazione di bocchelli e per la valutazione della vita residua di attrezzature sottoposte a fatica.

Nella sessione **prove non distruttive**, coordinata dall'AIPnD in qualità di Ente patrocinatore della manifestazione, si sono succeduti interventi relativi ad alcune tecniche PnD tra le quali la diffrazione a raggi X, il controllo ultrasonoro difettoscopico, il phased array testing e la radiografia, oltre ad interventi mirati a descrivere nuove tecnologie applicate a CND avanzati. All'interno della sessione si è svolto il **Workshop sulle "Onde guidate"** durante il quale è stata illustrata la nuova linea guida che l'ISPESL ha prodotto sull'argomento (con il prezioso contributo di esperti qualificati) e durante il quale sono state descritte alcune esperienze industriali inerenti questa interessante tecnica PnD.

Nella sessione **analisi dei rischi** si sono succedute delle interessanti memorie riguardanti la gestione del rischio corrosivo (nei serbatoi di GPL e negli impianti industriali), del rischio infragilimento (serbatoi criogenici), del rischio scorrimento viscoso (componenti funzionanti ad alta temperatura) e del rischio esplosione.

Nella sessione tematica **idoneità all'esercizio di materiali e componenti** sono state affrontate varie tematiche di interesse ed attualità relative all'applicazione del DM329/04, prima tra tutti quella relativa alla riqualificazione delle tubazioni in ottemperanza all'art. 16 del Decreto stesso.

Infine le memorie presentate nella sessione **poster** hanno illustrato ulteriori interessanti studi su particolari aspetti delle attrezzature a pressione, fornendo un quadro completo sull'argomento.

Il volume di atti, visto l'elevato livello qualitativo delle memorie presentate, rappresenta la dovuta sintesi dell'attuale quadro tecnico/legislativo sulla materia, risultando un efficace strumento di approfondimento per tutti gli addetti al settore.

Il Convegno è culminato nella **tavola rotonda**, durante la quale si sono confrontati i legislatori e gli utilizzatori e da cui è emersa l'importanza del ruolo dell'ISPESL alla luce del nuovo Testo Unico sulla Sicurezza. Si desidera segnalare, all'interno della tavola rotonda, l'intervento dell'ing. Vincenzo Correggia del Ministero dello Sviluppo Economico che, oltre a sottolineare il ruolo dell'ISPESL evidenziato dal D. Lgs. 81, ha mostrato disponibilità a dialogare con il Ministero del Lavoro per chiarire insieme alcuni aspetti del Testo Unico che non risultano di immediata interpretazione.

Come ormai tradizione, l'evento si è concluso con delle visite di carattere tecnico-scientifico: presso la grande Miniera di Serbariu a Carbonia, prezioso esempio di archeologia industriale, e presso la centrale termoelettrica ENEL "Grazia Deledda" di Portoscuso.

Ing. Corrado delle Site, dott.ssa Sandra Manca - Ispesl DCC